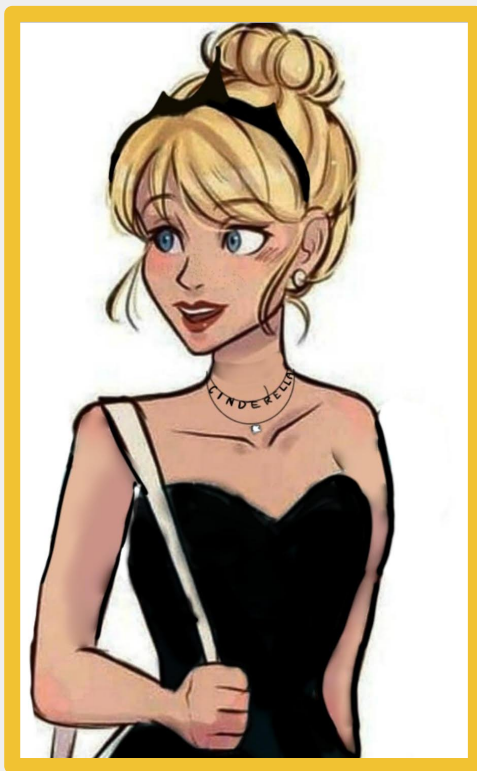
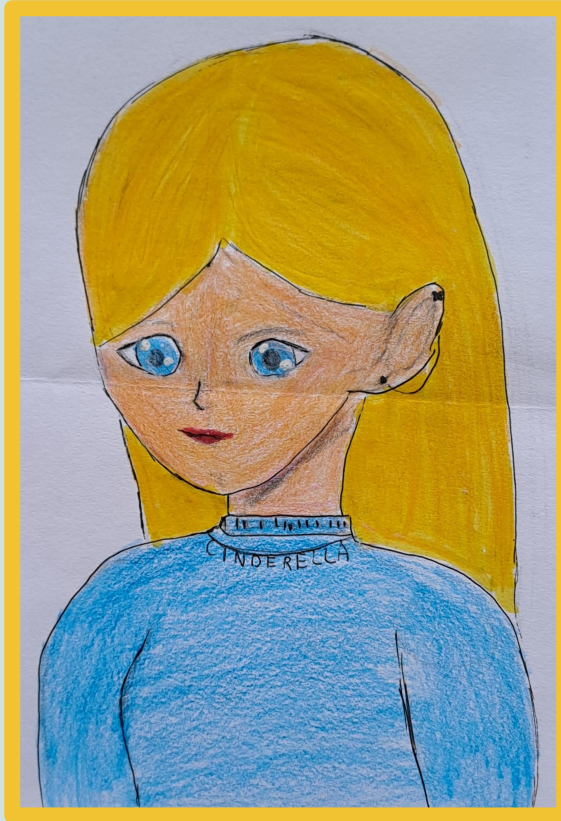


Cenerentola: il potere della sicurezza.



Una ragazza di nome Cenerentola, viveva con la sua famiglia in un piccolo paese di campagna. La sua famiglia era composta da una matrigna, due sorellastre e un padre che, però, era spesso fuori per lavoro. Cenerentola era una ragazza simpatica, solare e altruista, aveva i capelli lunghi e biondi, gli occhi di color azzurro e una corporatura snella. A scuola Cenerentola era sempre attenta e soprattutto le piaceva studiare tutte le norme sulla sicurezza da rispettare in caso di emergenza. Riteneva che fosse importante anche a scuola comportarsi in modo tale da salvaguardare la propria vita e quella degli altri.



Era proprio una ragazza responsabile!

D'improvviso suo padre morì e le sorellastre, Arianna e Genoveffa, con la matrigna, iniziarono a deriderla, per il fatto che era così attenta alle norme sulla sicurezza. Per loro, queste cose erano una perdita di tempo! Non ritenevano che fossero così importanti. Cenerentola a scuola, anche dopo la perdita dell'amato padre, continuava a studiare, ad essere una ragazza gentile con tutti, aiutava chi si trovava in difficoltà, si preoccupava degli altri ed aveva sempre un sorriso da donare ai suoi compagni e alle sue compagne.

Un giorno nella classe di Cenerentola arrivò un nuovo alunno, un ragazzo di nome Edoardo, che rimase colpito dalla gentilezza, dall'altruismo e soprattutto dal senso di responsabilità della ragazza. Per il suo compleanno Edoardo organizzò una bellissima festa in discoteca, alla quale invitò tutta la classe e ... naturalmente anche Cenerentola.

Cenerentola era felicissima!

Cenerentola accettò subito l'invito e andò a comprare dei bellissimi tessuti per cucire il suo vestito. Tornata a casa, la matrigna si arrabbiò con lei per il fatto che era rincasata più tardi del solito e, come punizione, le fece cucire i vestiti che avrebbero indossato le sorellastre per andare alla festa di compleanno di Edoardo. Cenerentola, quindi, dopo aver finito le faccende di casa, si mise all'opera. Prima cucì i vestiti per le sorellastre, due abiti molto semplici, dopo fece il suo, azzurro decorato con perle e del tulle.

Arrivò il giorno della festa e Cenerentola iniziò a prepararsi, si truccò e si aggiustò i capelli, ma quando arrivò il momento di vestirsi, si rese conto che il vestito era tutto tagliato. Erano state le sue sorellastre!

Lei si mise a piangere e si scoraggiò, pensando che non sarebbe mai potuta andare alla festa di Edoardo, senza un vestito da indossare. Ad un certo punto apparve una anziana signora che le disse: "Non ti preoccupare, ti aiuterò io!".

Lei subito smise di piangere e le domandò: "Chi è lei, signora?" asciugandosi le lacrime. "Sono la tua fata madrina!" le fu risposto.

Improvvisamente e magicamente il vestito tutto strappato si trasformò in un bellissimo vestitino corto e alla moda. La fata madrina rese Cenerentola anche molto bella.

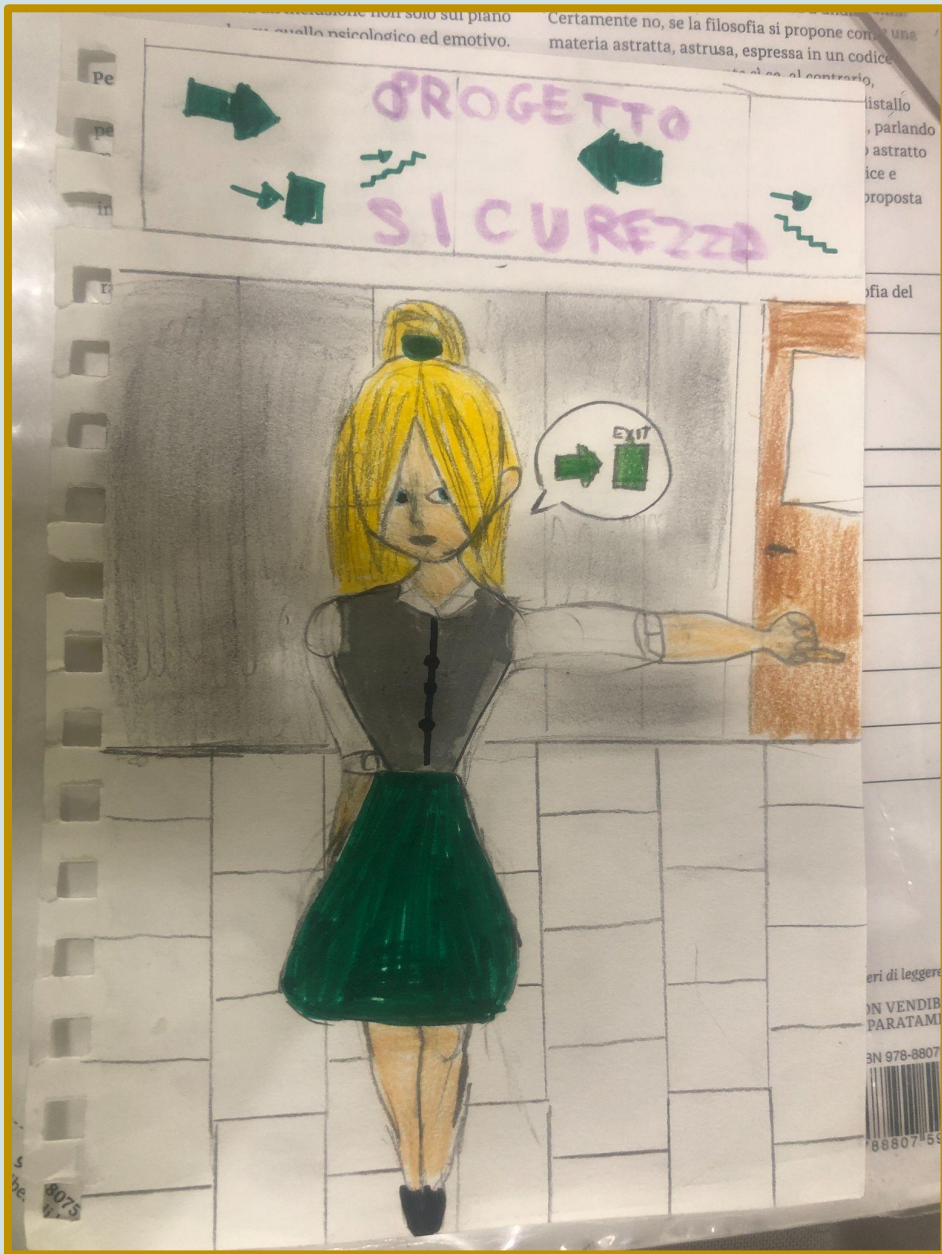


Cenerentola, arrivata alla discoteca, andò subito a vedere la piantina dell'edificio, che era affissa ad una parete, ed in particolare memorizzò le vie di fuga. "È importante conoscere gli ambienti dove ci troviamo. La sicurezza è fondamentale non solo a scuola!" pensò Cenerentola. Ed indubbiamente aveva ragione!

Edoardo appena vide Cenerentola rimase senza parole, affascinato dalla sua grazia e dalla sua bellezza. Subito andò a parlare con lei. Le sorellastre si accorsero della presenza di Cenerentola e divennero ancora più invidiose.

Edoardo e Cenerentola iniziarono a ballare. Appena le due sorellastre li videro, andarono subito da loro con l'intento di dividerli tirando i capelli a Cenerentola.

Improvvisamente scoppiò un incendio. Cenerentola, che conosceva bene le norme sulla sicurezza, raccomandò a tutti di stare calmi e disse come comportarsi, poi fece uscire tutti dalla discoteca, indicando le vie di fuga.



Arianna e Genoveffa, però, che terrorizzate avevano iniziato a urlare, non vollero seguire le indicazioni ed i consigli di Cenerentola e rimasero all'interno della discoteca infuocata. Mentre stava scappando, Cenerentola perse una scarpa e si accorse che le sorellastre erano rimaste dentro, quindi andò a salvarle nonostante tutto ciò che le avevano fatto passare.

Il giorno dopo, a scuola, tutti non facevano altro che parlare della festa e di ciò che era accaduto. Edoardo, durante la fuga dalla discoteca, aveva trovato la scarpetta e stava chiedendo a Cenerentola se fosse la sua, quando si sentì arrivare dal nulla una forte scossa di terremoto.

Cenerentola raccomandò a tutti ciò che si doveva fare: “Andiamo sotto i banchi, ragazzi, finchè la scossa non termina!”. Ma le sorellastre, come al solito incoscienti e irresponsabili, non la ascoltarono, così rimasero ferite e dovettero andare in ospedale.

Quando Cenerentola tornò a casa, la matrigna si infuriò con lei, attribuendole la colpa di ciò che era accaduto alle sorellastre. In quel momento giunse Edoardo, Cenerentola gli andò incontro, chiedendogli di portarla via da lì.



Erano passati degli anni da quando Cenerentola se ne era andata, per la matrigna e per le sorellastre la situazione non era delle migliori. La matrigna aveva speso tutti i suoi risparmi per curare le figlie che si erano ferite durante il terremoto. La matrigna e le sorellastre decisero di cercare Cenerentola per ottenere aiuto da lei e per chiederle scusa. Quando la trovarono, le dissero: “ Abbiamo subito le conseguenze per non averti ascoltata, adesso inizieremo a studiare tutte le regole per la sicurezza, per mettere in salvo noi e gli altri. Abbiamo sbagliato a deriderti”.

Arianna e Genoveffa avevano imparato la lezione e da allora... tutti vissero felici, sicuri e si salvarono!

Fine

